Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 1 (1945)

Heft: 2

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

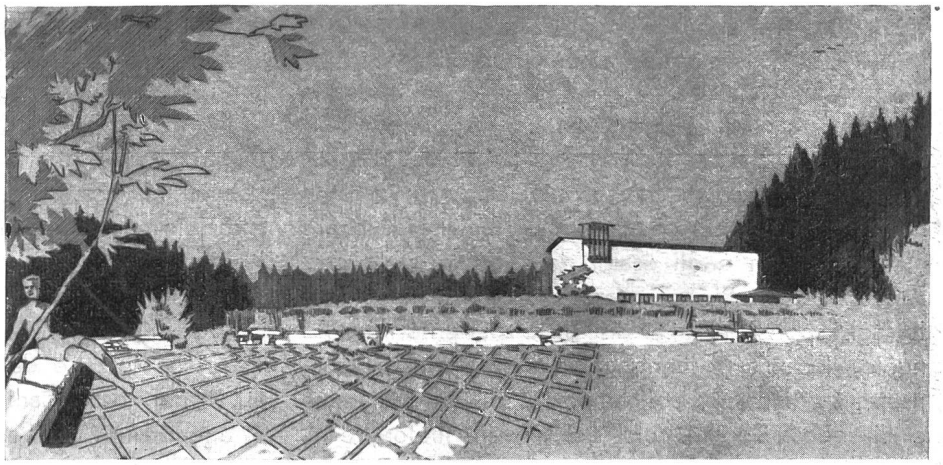
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ti di agglomerati urbani, ma piccoli gruppi di costruzioni. Macolin dovrà rimanere un centro turistico, una stazione di villeggiatura.

Dal punto di vista tecnico sportivo le installazioni dovranno essere disposte in modo che il programma di lavoro possa svolgersi razionalmente. Lo spazio del programma di costruzione è calcolato in modo che ogni disciplina sportiva trattata a Macolin potrà aver luogo indipendentemente dalle altre. I diversi campi d'allenamento saranno suddivisi sulle tre terrazze geologiche tenendo conto delle diverse condizioni climatiche sviluppantesi mano a mano che ci si porta verso l'alto.



Il piazzale di riunione. La chiesa

Sulla terrazza più bassa verrà costruita almeno una pista e un campo d'allenamento. In perfetta coerenza con i principi della dinamica verrà costruito sulla terrazza mediana lo stadio con la pista circolare di 400 m. Il suo orientamento sarà N/ NE - S/ SO. Anche se il dislivello fra queste due terrazze è di appena 100 m, le condizioni climatico-atmosferiche sono nettamente diverse; nel marzo scorso, mentre sulla terrazza inferiore, quella che accoglierà le diverse abitazioni, la pista d'allenamento e l' Istituto medico sportivo, sbocciavano i primi fiori, sulla terrazza mediana, il notissimo Nordlund, allenatore della nazionale elvetica di sci, impartiva, in condizioni ideali di neve, un corso per fondisti.

Un architetto, il sig. Werner Schindler di Bienne, è riuscito ad attenersi in modo perfetto a queste linee direttive dettate dalla Giuria, cosicchè si può affermare, senza commettere nessuna esagerazione, che Macolin vedrà sorgere in mezzo alle sue foreste un istituto unico in Europa, istituto che supererà per bellezza anche il centro finlandese degli sports, Virumäki. Il Ticino era rappresentato a questo concorso dagli architetti Carlo e Rino Tami i quali videro premiate le loro fatiche con l'acquisto da parte del Dipartimento Militare Federale del loro progetto.

Ed ora Macolin ha una grande missione da compiere, missione che non è certo fra le più facili. La sua responsabilità è grande. Il metodo adottato per i corsi dei capi dell' I. P. ci dice che si è coscienti di questa responsabilità. Questo spirito si propagherà lentamente fino nei più remoti villaggi del paese e allora non dovremo più avere inquietudini per l'avvenire della nostra gioventù. Macolin sarà il centro spirituale dell'educazione fisica del nostro popolo.

Oscar Pelli

(Letto al microfono della RSI.).

Esami!

La prima parte dell'attività di quest'anno si è chiusa con una sessione di esami tenuti da quelle società e gruppi che avevano iniziato gli allenamenti al primo appello. Dappertutto si sono notati dei buoni risultati, frutto di un allenamento sistematico sotto la direzione di capi qualificati, ma la partecipazione non è stata troppo elevata: nella seconda parte dell'anno, con i nati nel 1931, dovranno essere istruiti quei giovani che non hanno potuto esserlo prima e quelli che necessitano di particolare attenzione per presentarsi agli esami complementari.

Troppe regioni, troppi comuni e troppi capi non hanno ancora chiesto di tenere i corsi per cui i giovani di diverse località non possono beneficiare degli allenamenti dell' I. P.: è pertanto necessario che ogni capo, conscio dell' impegno volontariamente assunto, abbia a fare il massimo sforzo per riunire i giovani in gruppo, istruirli e portarli agli esami: ogni giovane deve poter constatare se gli allenamenti dell' I. P. gli tornano utili, ogni giovane deve poter essere sicuro che si presenterà alla scuola di reclute fisicamente e moralmente ben preparato. I corsi dell' I. P. sono appunto stati creati per sopperire a queste deficienze alle quali vengono troppo spesso abbandonati, specie nei paesi di mon-

tagna, i giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico.

L'estate è la stagione in cui possono essere tenuti dei corsi facoltativi: agli stessi possono partecipare i giovani che hanno superato gli esami delle attitudini fisiche lo scorso anno o quest'anno ma in ogni modo prima del corso: ecco quindi l'utilità di tenere gli allenamenti e gli esami nella prima metà dell'anno: si permette agli esaminati di darsi liberamente agli sports ed alle discipline preferite quali il nuoto, il calcio, il tennis, il volo a vela, la pallacanestro, la ginnastica agli attrezzi, i corsi in montagna e di segnalazioni, i corsi dei giovani tiratori, ecc., per non citare che quelli che meglio possono essere sviluppati nel nostro Cantone e che più appassionano i giovani. I programmi di questi corsi sono facili ed accessibili a tutti ed il giovane si sente maggiormente attratto verso quelle che sono le sue naturali inclinazioni se gli vengono impartite delle istruzioni che l'appassionano. Così anche da noi l' I. P. verrà conosciuta, apprezzata e sviluppata in ogni campo a tutto vantaggio della nostra gioventù.

Ogni capo contribuisca dunque con il massimo delle sue forze e delle sue possibilità a far sì che l' I. P. nel nostro Cantone abbia a dare i risultati che ci attendiamo: ogni anno sempre migliori. *(a. s.)*

Corsi facoltativi

È suonata la sveglia anche nel nostro Cantone: ed ha chiamato a raccolta capi e giovani che si sono messi di buzzo buono ed hanno approfittato delle vacanze estive di quest'anno per organizzare e frequentare dei corsi facoltativi del gruppo C che non siano quelli di sci, gli unici che abbiano raccolto finora numerose adesioni.

È suonata la sveglia: e grande entusiasmo e vivo interesse hanno cominciato a suscitare i vari corsi: i giovani si sentono portati per naturale inclinazione agli sports preferiti e, se aiutati e consigliati da capi esperti ed allenati, oltre al trovar giovamento, essi eseguiscono e frequentano gli allenamenti con gioia.

È suonata la sveglia: ed hanno cominciato a tuffarsi nelle fresche onde dei laghi o delle piscine i nuotatori: sui campi di calcio i giovani si allenano negli svariati esercizi del programma calcistico: a Bellinzona si sta facendo un tentativo per riunire alcuni giovani tennisti che potranno essere le speranze di domani del club e del tennis ticinese: gli esploratori dell'A.G.E.T. se ne vanno nei campeggi ai corsi di segnalazione e rapporti, lavori da pioniere, di pronti soccorsi, topografia ed orientamento: abbastanza buone le inscrizioni ai corsi di volo a vela che si svolgeranno dal 1° agosto all'aeroporto di Magadino mentre la Società federale di ginnastica e i clubs ciclistici stanno perfezionando l'organizzazione per la tenuta dei corsi di loro pertinenza.

Tutto questo movimento è di buon auspicio per il diffondersi e per far vieppiù conoscere ed apprezzare l' I. P. ed i suoi benifici effetti: ed i giovani che saranno ammessi a questi corsi che costituiscono per loro un vero regalo, un premio alla loro attività ginnico-sportiva, si prepareranno prima nei corsi di istruzione base e si presenteranno agli esami che dovranno superare per essere ammessi ai corsi facoltativi del gruppo C. *(a. s.)*

Per il "Manuale d'insegnamento I. P."

L'allenatore di sci Nordlund spiega la corsa d'orientamento quale gara individuale

Molti monitori di sezioni I. P. e di società desistono dall' organizzazione di una corsa d'orientamento, perchè il lavoro di preparazione (posti di controllo, ecc.) richiede molto tempo.

« Sigge » Nordlund, che a causa delle difficoltà di trasporto ha potuto rientrare in Patria solo lo scorso giugno, ha organizzato una corsa d'orientamento come viene praticata in Svezia, in occasione del corso d'introduzione per gli ispettori federali I. P. Ciò che più ci ha colpito in quest'occasione è la semplicità dell'organizzazione di una tale corsa: Nordlund era nel medesimo tempo: starter, cronometrista ed organo di controllo. Come ciò sia possibile ve lo spiegherò più avanti. Dapprima voglio darvi qualche schiarimento d'ordine generale sulla corsa d'orientamento in Svezia secondo le indicazioni di Nordlund :

In Svezia, lo sport popolare più in voga non è lo sci e nemmeno l'atletica, bensì la corsa d'orientamento. In primavera e in autunno partecipano a